

COMUNITA' GENITORE - BAMBINO

CARATTERISTICHE GESTIONALI E STRUTTURALI DELL'UNITA' DI OFFERTA

La comunità genitore-bambino accoglie madri o padri maggiorenni con figli minorenni che si trovino temporaneamente in una situazione di disagio e/o di fragilità, che abbiano necessità di protezione, accompagnamento e supporto socio-educativo ma che siano in grado di mantenere piena responsabilità nella gestione della relazione e nell'accudimento del figlio; in tal caso l'accompagnamento educativo professionale della struttura sarà diversamente articolato con interventi più appropriati nei confronti del minore, più raffinati e presenti nel sostegno alla genitorialità positiva e pronto ad intervenire con funzione pedagogica sulle fragilità eventualmente presenti nella relazione genitore/figlio che, comunque, necessita di progetti educativi individualizzati specificatamente disegnati sul nucleo e con funzioni di osservazione della qualità del rapporto mamma/bambino e di sostegno genitoriale finalizzato alla completa autonomia nella gestione del minore.

Il servizio di accoglienza comprende:

- 1- sistemazione alloggiativa degli ospiti/utenti, garantendo la disponibilità di una stanza privata per ciascun nucleo familiare accolto anche se di solo 2 persone (genitore e figlio/a);
- 2- alimentazione adeguata per quantità e qualità nel rispetto di esigenze particolari dettate sia da bisogni sanitari che di appartenenza a culture specifiche, anche attraverso la fornitura di buoni pasto in caso di programmi di formazione e/o di inserimento lavorativo;
- 3- vestiario adeguato e dignitoso;
- 4- garanzia di cura avvalendosi di presidi sanitari e socio-sanitari territoriali;
- 5- progetto educativo personalizzato su ogni nucleo familiare anche in merito alle specifiche esigenze e potenzialità mediante programmi formativi e/o lavorativi (tirocini, borse lavoro, percorsi dotali, ecc.);
- 6- istruzione scolastica e/o professionale presso scuole pubbliche o legalmente riconosciute.

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DELL'UNITA' DI OFFERTA: "COMUNITÀ GENITORE BAMBINO"	
<i>Requisiti</i>	<i>Indicatori</i>
Requisiti organizzativi generali	
1) Requisiti del servizio di accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> - Apertura annuale e servizio 365 giorni all'anno per 24 ore al giorno. - Ricettività fino a 20 posti per un massimo di 5/6 nuclei in ragione della capienza effettiva della struttura
2) Rapporti con l'utenza:	Presenza del documento "Carta dei servizi" in cui siano illustrati la mission della struttura, i servizi offerti, le modalità di accesso, l'ammontare della retta, le prestazioni comprese nella retta e quelle escluse
2.1 Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli Enti invianti, nonché della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione della soddisfazione degli ospiti e degli Enti invianti e degli operatori e socializzazione dei risultati - Questionario di soddisfazione degli ospiti e scheda per esprimere lamentele/apprezzamenti allegati alla Carta dei servizi - Disponibilità e diffusione materiale informativo aggiornato, con obbligo di distribuzione agli utenti e/o loro familiari e agli enti invianti
2.2 Presenza di documento che descriva tempi e modalità di coinvolgimento degli Enti invianti	<p>Presenza nel fascicolo individuale del calendario degli incontri tra Ente gestore e Enti invianti, da realizzare almeno nelle fasi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione del progetto sul nucleo - Verifiche intermedie e/o per necessità sopravvenute - Valutazione finale a conclusione del percorso e del raggiungimento degli obiettivi
3) Gestione dell'emergenza	Presenza del documento che attesti le modalità attuate dalla struttura per le manovre rapide in caso di evacuazione dei locali
4) Progetto educativo individualizzato	
4.1 Stesura ed aggiornamento del progetto educativo che deve essere conservato nel fascicolo personale di ogni nucleo	<p>Il Progetto Educativo Individualizzato deve essere redatto sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del profilo di ciascun minore e sulle caratteristiche/competenze del genitore con cui è accolto, comprensivo dei bisogni, delle necessità educative individuali, del contesto familiare e sociale; - dei risultati che si vogliono ottenere; - della capacità di risposta di ogni singola struttura in termini organizzativi interni e di integrazione e ricorso ai servizi della rete, anche in termini di integrazione e sinergia tra le azioni di tutela compiute dai diversi Servizi coinvolti. <p>Il P.E.I. è relativo all'intero nucleo con obiettivi specifici per ciascun suo membro (genitore/bambino) e deve comprendere:</p> <p>a) l'individuazione dell'Operatore responsabile del</p>

	<p>P.E.I.;</p> <p>b) la valutazione dell'utente;</p> <p>c) l'informazione e il coinvolgimento all'interno del P.E.I. del genitore, del minore di eventuali altri familiari e del Servizio inviante;</p> <p>d) l'individuazione degli obiettivi specifici d'intervento;</p> <p>e) l'indicazione dei tempi previsti di attuazione del progetto;</p> <p>f) le modalità di accompagnamento educativo e le attività specifiche con tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi;</p> <p>g) le modalità di valutazione dei risultati del P.E.I. (procedure, tempi e strumenti).</p> <p>E' altresì necessario che sia definito e adottato un sistema di valutazione dei risultati sul singolo utente e i dati in <i>output</i> da tale sistema siano utilizzati per ridefinire il P.E.I.</p>
<p>Personale</p>	
<p>1) Rapporto Operatore Socio-Educativo/Utente</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • 1 Coordinatore, anche non esclusivamente dedicato o anche a tempo parziale; • 1 Operatore socio-educativo ogni 7 utenti minori nelle ore diurne di presenza degli ospiti nella struttura. • nelle ore di riposo notturne deve essere garantita la presenza di un tutor. • le madri maggiorenni sono autorizzate a restare in struttura anche senza la contestuale presenza di un operatore. <p>Il rapporto Operatore socio-educativo/utente deve essere garantito mediante l'opportuna organizzazione dei turni del personale in organico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ esporre il prospetto settimanale dei turni del personale in servizio con il numero degli Operatori che devono garantire la presenza; ✓ tenere il registro del personale sul quale sono riportate mansioni e responsabilità nonché il registro delle presenze dei minori; ✓ rilevazione del turn over del personale ✓ presenza di un documento che definisca le modalità e i tempi di presenza del volontariato nelle strutture
<p>2) Requisiti che devono essere posseduti dal personale</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinatore, laureato in scienze dell'educazione-formazione, o scienze psicologiche, o sociologiche e di servizio sociale o equipollenti oppure un dipendente in servizio con funzioni educative e esperienza di almeno 3 anni anche non continuativi; ✓ Operatori socio-educativi in possesso alternativamente di: <ul style="list-style-type: none"> – laurea in scienze dell'educazione-formazione, o scienze psicologiche, o sociologiche e di servizio sociale o equipollenti /diploma di educatore professionale ed: <ul style="list-style-type: none"> ▫ esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia; ▫ comprovata esperienza professionale di almeno un anno in ambito socio-educativo; <p><u>oppure</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presenza del CV del coordinatore e di ciascun operatore con funzioni educative, nel formato europeo, aggiornato e sottoscritto; l'esperienza maturata, anche non continuativa, indicata nel CV deve essere coerente con il profilo contrattuale. ✓ Certificazioni attestanti la frequenza a corsi ✓ Presenza del contratto di lavoro nelle forme consentite dalla legge e dai CCNL di settore sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentativi a livello nazionale (in forma scritta sottoscritto dalle parti)



<ul style="list-style-type: none"> - Diploma professionale/istruzione di grado superiore ed: <ul style="list-style-type: none"> ▫ esperienza specifica in area minori o 40 ore di formazione/aggiornamento secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia; ▫ comprovata esperienza professionale di almeno tre anni, anche non continuativi, in ambito socio-educativo. 	
3) Formazione del personale	
<p>Piano annuale della formazione e/o aggiornamento del coordinatore e degli addetti con funzioni educative di almeno 20 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di idonea documentazione atta a dimostrare lo svolgimento dei momenti formativi e di aggiornamento del personale ed il livello di partecipazione; - qualora la struttura preveda la presenza di volontari ne dovrà curare l'inserimento nelle attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e formazione ed il loro coinvolgimento deve configurarsi come complementare e non sostitutivo delle attività socio educative: presenza di idonea documentazione atta a dimostrare gli interventi di tutoraggio e di formazione del personale volontario ed il livello di partecipazione
Requisiti strutturali	
<p>1) Caratteristiche generali della struttura</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle Leggi Regionali o Nazionali in materia di Igiene e Sanità Pubblica, di Sicurezza degli Impianti, di Urbanistica-Edilizia. In particolare, in presenza di minori disabili motori, dovranno essere adottati idonei accorgimenti atti al superamento delle eventuali barriere architettoniche. - Disponibilità di una stanza privata per ciascun nucleo familiare accolto anche se di solo 2 persone (genitore e figlio/a) - Presenza di servizi igienici adeguati e dotati di sistemi di comunicazione di facile uso idonei a segnalare richieste di aiuto e di assistenza. Devono inoltre essere garantiti i seguenti spazi: cucina, soggiorno-pranzo, locali collettivi per attività di studio e di ricreazione, servizi di lavanderia; - trasmissione della "Dichiarazione di Avvio Attività" corredata da una relazione dalla quale si evinca la caratteristica dell'attività avviata sul territorio, all'Unità Monitoraggio e Controllo Servizi Territoriali -Area Monitoraggio, Controllo e Riscossione Servizi Educativi - della Direzione Educazione del Comune di Milano, sito in Via Porpora n. 10 - 20131 Milano.
<p>2) Gestione dei servizi generali:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza del documento del piano gestionale e delle risorse all'assolvimento delle funzioni di pulizia